



A sinistra, Angela Angelina, la piattaforma al largo di Lido di Dante. Sopra, la spiaggia il tratto di costa nella stessa località balneare

# Il Roca chiede concessioni anche entro le 5 miglia nautiche e permessi di ricerca più veloci

## RAVENNA

Il tavolo delle imprese di Ravenna ha presentato osservazioni a sostegno del settore dell'oil&gas, temendo che ulteriori moratorie possano causare la chiusura di diverse imprese. Ma il documento più tecnico da questo punto di vista è senza dubbio quello del Roca che sottolinea tutte le difficoltà che il settore sta attraversando in questi momenti.

La visione futura del Roca, che riunisce le aziende dell'offshore, è quella che vede l'Italia come un futuro hub energetico in grado di disporre di «1.500 miliardi di metri cubi di riserve accertati; supponendo una ripartenza delle attività esplorative si può prevedere il raddoppio di questa cifra». Secondo l'associazione, in Adriatico potrebbero essere costruite «altre 50 piattaforme in grado di produrre 15mila posti di lavoro per almeno 10 anni». Gli aspetti critici da affrontare per le imprese sono legati alla lunghezza dell'iter burocratico per ottenere le concessioni (per il Roca dovrebbero arrivare in 180 giorni men-



Franco Nanni, presidente del Roca

tre ora richiedono anni) e anche la distanza delle 12 miglia dalla costa imposta oggi andrebbe rivista perché - sostiene l'associazio-

ne - «non presenta alcuna motivazione di carattere tecnico scientifico». Il Roca vorrebbe anzi lasciare la limitazione alle 5 miglia unicamente per la ricerca dell'olio e lasciare le ricerche di gas libere da vincoli e valutate caso per caso.

Intanto il clima di incertezza ha fatto crollare le istanze di concessione (solo una era in corso nel 2020, tre hanno rinunciato), mentre «cinque istanze di prospezione e 23 istanze per permessi di ricerca ancora in corso di relativo procedimento sono là in attesa di sapere cosa succederà». Riguardo al preliminare del Piteasai, preoccupa lo spirito con cui è stato redatto («pare incrementare le aree in cui non effettuare alcun tipo di interventi») e i tempi stretti per l'adozione: se non avverrà entro settembre verrà estesa la durata della moratoria sulle attività upstream. E la subsidenza? Secondo il Roca non è provato il legame con le estrazioni, tanto che tra il 2011-2016 «non ci sono state variazioni nel 79% del territorio» emiliano-romagnolo.

## LE CONSEGUENZE DELL'INCERTEZZA

«Cinque istanze di prospezione e 23 per permessi di ricerca sono in attesa di sapere cosa succederà»

AL MONTA